

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

## AVVISO

Col 1. Ottobre si apre il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### L'opposizione ROMA, 2

È generale l'opinione che, dopo tutto il lusso di discorsi ministeriali nelle principali regioni d'Italia, si dovranno far vivi anche i capi dell'opposizione.

È certo che da molte parti si fanno pressioni sull'onor. Zanardelli e su altri maggiori della Sinistra perchè facciano sentire la loro parola al paese, ma i tentativi, presso l'on. Zanardelli almeno, risultarono finora infruttuosi.

Forse altri degli uomini principali della Sinistra e della Destra parleranno, ma più tardi, quando cioè si saprà qualche cosa di preciso intorno agli intendimenti del Governo rispetto alla finanza ed alle riforme amministrative.

### Economie nel Ministero della guerra ROMA, 2

Un'economia di oltre 450.000 lire si farà dal Ministero della guerra per l'acquisto di cavalli per l'esercito, sia all'interno che all'estero.

Quest'anno infatti non sarà mandata, come al solito, una Commissione militare in Inghilterra per fare acquisti di cavalli, e sono state date pochissime ordinazioni per acquisti sui mercati equini del Regno.

### Il prossimo Concistoro ROMA, 2

Il nuovo Uditore Santissimo ha condotto molto innanzi i lavori per il prossimo Concistoro.

Si sono prese già delle disposizioni perchè nessun nuovo conflitto abbia luogo coll'autorità civile per la scelta di alcuni vescovi.

Il Concistoro avrà luogo nei primi giorni di dicembre.

### Gli azionisti della Banca Romana contro la Banca d'Italia

La odierna riunione degli azionisti della Banca Romana fu assai numerosa.

Al banco presidenziale siede la Commissione, composta di Carancini, De Dominicis e Scialoja nominata dagli azionisti.

Carancini legge la relazione sull'operato della Commissione; conclude col dire che riusciti vani i tentativi di far pagare alla Banca d'Italia 450 lire per ogni azione, si è deciso di adire il Tribunale.

L'avvocato Marini combatte l'operato della Commissione, di perseverare cioè, nella causa contro la Banca d'Italia.

La causa è tuttavia approvata con un emendamento dell'avv. Scialoja.

L'avvocato Marini dichiara, per conto di alcuni azionisti, che inizierà azione penale e civile contro tutti gli amministratori della Banca Romana, per bancarotta fraudolenta.

## Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) Torino, 2

Il ministro Barzauoli ricevuto ieri sera alla stazione dal sottosegretario Dano, dai deputati di Torino, rappresentanti del Municipio, andò ad alloggiare all'Hotel d'Europe - ove darà un pranzo alle autorità e deputati. Fu visitato dai membri della Giunta, con a capo il pro-sindaco Fontana. Visitò il Museo Civico, quello industriale. Continua la visita agli altri musei ed alle fabbriche. Restituirà la visita alla Giunta.

Il deputato Tommaso Villa ha accettato un grande banchetto che gli offriranno domenica ventura i suoi elettori di Valfenestra d'Asti. Vi terrà un discorso.

Teresina Tua diede domenica scorsa a Graveno un grande concerto a beneficio di quell'Istituto professionale Cacchiotti.

Al teatro *Gerbino* si darà fra giorni una nuova commedia di Antona-Traversi: *I fanciulli*.

- Lenor! - mormorò volgendosi verso la breccia, - Lenor siete voi?

Non le fu risposto, ma il rumore continuò: il fogliame degli alberi vicini s'agitò e la regina non ebbe che il tempo di ritrarsi da parte, perchè una forma umana si mostrò sulla breccia.

Non era Lenor.

La fanciulla riconobbe il cavaliere d'alta taglia, che, già una volta, l'aveva obbligata a dare altra direzione alla sua corsa, quando seguiva il viale principale del parco. Il cavaliere era avvolto in un ampio mantello, sollevato dalle lame di due spade.

Egli restò un momento sulla breccia e saltò poi sulla via mormorando:

- Mi era sembrato di vederla diretta verso questo lato, e non ha guari ho creduto di udire una voce.

Egli s'interruppe per guardarsi intorno; la fanciulla era nascosta dietro la siepe di spine che costeggiava la strada.

- Niuno! - riprese tristemente il cavaliere; - se la chiamo, è lo stesso che metterla in fuga. E pure fa d'uopo che io le parli!

Egli esitò un istante, poi pronunziò due volte il nome di lei. Questa non si mosse. Il cavaliere scosse bruscamente la testa, come per cacciare una preoccupazione importuna e prese a grandi passi la via della montagna. Poco dopo egli era già sparito.

- Povero Rosenthal! - mormorò la fanciulla che uscì dal suo nascondiglio, - è anche per lui che questa notte io combattò!

Ebbe un fremito pensando a quelle due lunghe spade che sollevavano il lembo del mantello.

## Di chi è la colpa?

Riproduciamo dal giornale *L'Esercizio* le seguenti sagge considerazioni sullo scandalo a Castelfidardo commemorando la vittoria riportata dalle truppe italiane nel 1860, contro Lamoricière:

Abbiamo detto l'altro giorno che a Castelfidardo, commemorandosi il 23 corrente la vittoria sulle truppe di Lamoricière, due anarchici hanno potuto parlare e liberamente esporre le loro teorie sovversive in presenza del sindaco, di un maggiore, di un capitano e del tenente dei carabinieri, senza che alcuno protestasse e li facesse desistere.

Lo scandalo è stato grave ed è nuovo. Nuovo per la dose d'impudenza che hanno avuto quei due e nuovo per il contegno inerte dei pubblici funzionari.

È giusto e naturale che questa strana condotta venga lamentata, ed è necessario che si provveda se, come si dice, la parte passiva fatta dai rappresentanti del Governo tollerò che i due oratori parlassero contro l'Esercito e contro la Patria ed incitassero all'odio di classe.

Ma se da queste osservazioni generiche scendiamo alla pratica ed esaminiamo la responsabilità di ciascuno, e cioè che ciascuno doveva fare e non fece, allora si troveranno degli ostacoli inattesi. E questi ostacoli dimostrano una cosa: che le nostre pesanti macchine burocratiche, oltre essere complicate e dispendiose, raggiungono sovente un risultato non preveduto, quello d'inapprezzare gli stessi congegni governativi.

Questo grave inconveniente si deve al fatto che le attribuzioni di ciascun funzionario non sono ben regolate e che non esistono norme esatte sulle relazioni che debbono passare fra loro.

Ed eccone la prova: A Castelfidardo non era rappresentata l'autorità politica della provincia di Ancona e a quanto pare, non vi era neppure un delegato di P. S. Ora è facile immaginare che cosa sarà accaduto.

Il sindaco, che è ufficiale di P. S. avrà detto fra sé, o con altri, ch'egli era il come rappresentante del Comune e non già come funzionario governativo, che non spettava a lui d'intervenire e che, anche credendo di doverlo fare, se ne sarebbe astenuto per la presenza di un maggiore e di un capitano che, in un regolamento bizantino ed assurdo sulle precedenza, hanno un grado più elevato di quello del sindaco.

Il maggiore ed il capitano avranno pensato che, trovandosi colà per delegazione del comando di corpo d'armata a rappresentare l'Esercito, non dovevano intervenire in una faccenda

tutte simili alla strada principale. Ed il tempo era così nero! La fanciulla non era molto lungi dallo Sparren, e pensando alla piccola casa così gaia sotto i grandi alberi, diceva tra sé: «Io vivrei molto felicemente sotto questo tetto modesto, se Federico fosse con me!»

Dio mio, si! la regina non amava quel grande e bel castello di Rosenthal, altrimenti che si am, quando s'ha l'anima d'artista, la ruina pittoresca intorno a cui si aggrappa il paesaggio. Sono pochi quelli che spingono l'amore dell'arte fino a scegliere la ruina per farne la loro dimora. Non so, si è più vicini l'uno all'altro in un'abitazione modesta, e la vita, giovane ancora, ha migliori sorrisi tra le muraglie nuove. La regina, non obliamolo, era la figlia del povero Franz Steibel, che non aveva avuto antenati alle crociate; la fanciulla era la regina degli studenti di Tubinga; buona ragazza, non le sarebbe stato discaro di prendere per sua divisa quel titolo di operetta di una filosofia così alta e così malamente beffeggiata: *Una capanna ed il suo cuore*. Certamente ella avrebbe tenuto degnamente il suo posto nel nobile maniero, perchè Dio facendola bella fra tutte, le aveva prodigato tutti i doni che completano e coronano la bellezza, ma nel suo cuore ella dicea a sé stessa: «Il bel castello è per Lenor!» I suoi desiderii scendevano verso la bianca casetta intorno alla quale non vi erano ostacoli per godere l'aria libera ed il sole splendido. Ciascuno ha i suoi gusti, e non mormorate! Che diverremmo noi se a ogni giovane coppia occorresse una forza del tempo del Barba-rossa! Non si sa dire come noi nostri bar-

politica della quale avrebbe dovuto occuparsi il rappresentante del Governo che in quel momento era il sindaco.

Il tenente dei carabinieri - che, si dice, fedele a certe massime di macchiavellismo di dubbia e pericolosa lega, se ne sarebbe lavato le mani come Pilato allontanandosi alle prime parole sovversive per tornare a cose compiute - avrà fatto un altro ragionamento. Io sono - avrà detto - ufficiale di polizia giudiziaria e quindi debbo reprimere un reato; ma il Sindaco, ufficiale di P. S. non se ne incarica mentre il reato che si commette è politico e quindi meglio apprezzabile da lui che da me. Inoltre il regolamento m'impone di provvedere quando mancano gli ufficiali di P. S.; ma qui c'è, ed essendovi io debbo eseguirne le richieste e queste non mi vengono fatte. Finalmente io sono ufficiale dell'Esercito e la subordinazione mi vieta di farmi avanti mentre vi sono due superiori militari; d'altronde se volessi esercitare la mia autorità chissà come quei due superiori la prenderebbero e potrei trovarmi impegnato in un conflitto dal quale l'esperienza del mio servizio mi suggerisce di star lontano, evitando per quanto posso «noie ai miei superiori» che si potrebbero convertire in guai per me.

Noi naturalmente non conosciamo gli intimi ragionamenti di quelle quattro persone; ma, a lume di naso e di pratica, non ci pare di andare errati a supporre che dovessero essere presso a poco quelli che abbiamo espresso.

Per conseguenza i due anarchici, nonostante la presenza di quei quattro funzionari, spalleggiati da venti carabinieri, poterono dire tutto quello che vollero senza alcuna molestia, nè durante i discorsi nè dopo. E la loro impunità dipese appunto dal fatto che, invece di parlare dinanzi ad una schia di quelle quattro persone e a due semplici carabinieri, lo fecero in presenza di tanti che rappresentavano in complesso il governo e la legge, ma che separatamente credevano di non rappresentare nulla.

Tuttociò dipende dagli ordinamenti e dai regolamenti mal definiti ed oscuri, fatti apposta, sembra, per legare le mani ai funzionari, o renderli incerti, ed eccitarli a quel giuoco che si dice comunemente di scarica barili e che tende a sottrarsi alle responsabilità e ad esimersi dalle iniziative.

Ci sembra però che sarebbe necessario di regolare e disciplinare una buona volta l'intervento delle rappresentanze militari nelle funzioni pubbliche, sia per evitare inconvenienti del genere di cui si tratta, sia per prestigio dell'Esercito e sia anche perchè siano ripartiti gli onori e gli oneri.

Continuamente si vedono rappresentanze militari in grande uniforme e decorazioni o lasciate in disparte, o confinate in posti poco convenienti ed a contatto di gente che non indossa abiti che usano portare nelle occa-

sioni solenni e nelle riunioni elette le persone della buona società, ovvero infine circondate o precedute da associazioni e da bandiere per lo meno poco legali.

Nel caso concreto di Castelfidardo la rappresentanza militare, mancando quella prefettizia, non doveva intervenire o doveva avere la direzione della cerimonia. Nella generalità dei casi stimeremmo più opportuna l'astensione quando alla rappresentanza militare non sia assegnato il primo posto e la direzione.

Secondo noi il maggiore ed il capitano delle consuetudini in vigore non avevano altro da fare che ritirarsi appena capito di che cosa si trattava, ed il tenente dei carabinieri, se il sindaco rimaneva tranquillo spettatore, doveva procedere lui a norma di legge.

Ma se si considerano un momento le consuetudini ed i sistemi vigenti nell'Arma dei Carabinieri; se si pensa che dessa talune volte fa consistere la quintessenza dell'abilità dei suoi ufficiali, sottufficiali e gregari nell'evitare di mettersi in impicci; se si riflette che quel tenente avrà veduto col pensiero drizzarsi dinanzi a lui l'ombra di un superiore, più o meno disposto a priori a censurarne la condotta, ad osservargli ch'egli doveva astenersi dall'intervenire in presenza di due ufficiali di grado più elevato del suo: più o meno pronto a proporre la traslocazione, che è adoperato su vasta scala come panacea in ogni guaio, senza considerare quanto costi all'Esercito e quanti danni arrechi agli individui, ed a proporla giacché «pur facendo il proprio dovere si era messo in urto col signor Sindaco (frase di prammatica) ciò che avrebbe reso difficili le relazioni di servizio», è agevole dedurre che il più imbarazzato a determinarsi ed il più scusabile nella inazione era proprio il tenente.

Ed in questo sta la colpa del sistema e la colpa dei regolamenti sibillini e talora confusionari.

## La grande premiazione

ai vincitori della Gara d'onore nei Licei IN CAMPIDOGGIO

I premiati ROMA, 2

Non ostante il tempaccio, che guastò in gran parte la festività della giornata, vi fu numeroso concorso di gente alla solenne premiazione dei vincitori della gara d'onore fra i licei dei licei del Regno che ebbe luogo alle ore 3 p. alla presenza dei ministri Baccelli e Mocenni delle autorità politiche e comunali.

La cerimonia, che riuscì splendida, ebbe luogo nella gran sala degli Orazi e dei Curiazii, tutta gremita di persone.

Suonava il concerto comunale.

Lungo le scale del Campidoglio erano le

si uniscono il timore che opprime, la speranza che consola; ma essi s'uniscono. La fanciulla andava sorridendo alle sue speranze, tremando innanzi ai suoi terrori; istintivamente ella affrettava la sua corsa e già aveva fatto molto cammino quando il suo piccolo piede urtò in un ostacolo che attraversava il sentiero.

I suoi occhi abituati alle tenebre, videro innanzi a sé un'alta barriera di grandi tronchi d'albero; l'ostacolo che le sbarrava la via era l'ultimo albero atterrato dalla scure dei tagliaboschi.

A sua insaputa si trovava in piena foresta, e quando ebbe girato due o tre volte su sé stessa, come fanno imprudentemente quei che si smarriscono, ella era così completamente perduta come un naufrago abbandonato sopra una zattera e senza bussola, il quale si trovi in mezzo all'Oceano, sotto un cielo senza stelle.

Volle ritornare sui suoi passi, ma numerosi sentieri tagliavano quello sul quale ella si trovava, ed i suoi sforzi per ritrovare la via non la facevano che maggiormente smarrire.

E l'ora scorreva senza pietà! E forse in quel momento stesso Federico e Rosenthal stavano l'uno di fronte all'altro con la spada in pugno, appiè della Croce del Miracolo. La fanciulla sentiva piegarsi sotto le gambe.

A misura che s'avanzava, la foresta diventava più oscura e più selvaggia. Appena scorgevasi il cielo tempestoso attraverso le cime degli alberi che agitata il vento di nord. Ella aveva tentato di chiamare al soccorso; ma il sordo fracasso dell'uragano soffocava la sua voce, e d'altronde, chi l'avrebbe udita?

(Continua)

APPENDICE 64 del COMUNE - Giornale di Padova

## La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

La Wunder-Kreuz (o Croce del Miracolo) appiè della quale Rosenthal e Federico dovevano incontrarsi quella notte, si ergeva alle spalle del Roth, in una valle selvaggia ove venivano ad intersecarsi le diverse strade della montagna. All'ovest di questa valle, il monte Kniebis alzava a picco i fianchi dirupati ed impraticabili.

Da dieci minuti la nostra giovinetta attendeva, su di un masso immobile e pensosa; un rumore leggiero si udì dall'altro lato della muraglia nell'interno del parco.

La giovinetta sollevò il velo. Al debole chiarore della luna il cui disco, circondato di vapori, toccava già il profilo delle montagne, noi avremmo riconosciuto il dolce e simpatico volto della regina.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

guardie municipali in grande uniforme, i pompieri e gli ascieri municipali che facevano il servizio d'onore.

Quando arrivò il ministro Baccelli scoppiarono da ogni luogo grandi applausi. - Lo accompagnavano il generale Mocenni, ministro della guerra, il sottosegretario di Stato per l'Istruzione, onor. Costantini, il prefetto Guiccioli il pro-sindaco Fnall, Ravà, tutti gli assessori e presidi dei Licei di Roma e tutte le autorità civili e militari.

L'ispettore centrale dell'istruzione pubblica, Gavazza, lesse la relazione e quindi si avanzarono accompagnati dal capo divisione del ministero, Cammarota, i quattro vincitori della gara a prendere i premi.

Costoro ricevettero i premi dalle mani dei ministri fra gli applausi unanimi della folla. In seguito il prof. Gandino lesse un discorso in latino, encomiando il ministro perché ha ripristinato le gare, mezzo efficace per spingere i giovani agli studi classici. Affermò che nessuno può darsi doto se non conosce la letteratura antica. «Conoscendo la lingua latina - esclama - conosciamo noi stessi, perché è la lingua dei padri nostri.» Il Gandino terminò con un elevato inno: Roma caput mundi.

Parlò ultimo il ministro Baccelli. Egli disse: «Non mi resta che ringraziare gli illustri professori che vollero essere giudici in questa gara, che può dirsi l'immagine ridivisa delle Agones capitolini, cui partecipavano oratori e poeti, ed augurare che questa gara sia di esempio ai giovani, perché moribus antiquis restat romana virtus.» A queste parole scoppiarono molti applausi. Al suono della marcia reale la cerimonia ebbe fine.

Gli allievi distinti sono i seguenti:

Medaglia d'oro - Ugo Ghiron, romano - ha fatto il Ginnasio a Roma; è stato licenziato dal Liceo di Pisa.

Medaglia d'argento - Arnaldo Della Torre, di Padova, licenziato al Liceo di Padova.

Medaglia d'argento - Berto Valori, da Firenze, licenziato al Liceo Galileo di Firenze.

Menzione onorevole - Guido Giglioli, da Firenze, licenziato al Liceo di Firenze.

I diplomi sono in pergamena elegantissima, su fondo paglierino, e l'iscrizione in latino, contornata da un pregevolissimo fregio, è un lavoro artistico riuscitissimo.

Le medaglie hanno da un lato l'effigie del Re con la scritta: Umberto I Re d'Italia e dall'altro la seguente iscrizione incisa: (Nome e cognome) - Per la gara d'onore nelle lettere latine 1894.

Intorno a queste parole, all'ingiro del bordo della medaglia è inciso: Ministero della pubblica istruzione.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 2. — Particolari sul complotto contro il console d'Italia.

Un italiano denunciò di avere ottenuto da San Remo delle confidenze da anarchici, i quali gli dissero che molti ordigni ed esplodenti fabbricati presso Marsiglia venivano imbarcati per la Spagna. Non attendevasi che un affigliato dalla Spagna che arrivava venerdì. Un solo fu arrestato ed è un noto anarchico.

Nulla prova che i sette altri arrestati lo siano. Nessuna traccia di complotto fu trovata.

L'inchiesta continua attivamente.

Il ministro di giustizia, traversando stanotte Marsiglia, ricevette il rapporto sopra tale affare.

LONDRA, 2. — Il Times ha da Shanghai: 35 mila giapponesi sarebbero sbarcati in Cina fra il fiume Giallo e Tientsin.

SHANGHAI, 2. — I cinesi sgombrarono Wujou, ritirandosi sulla strada di Moukolen. Il generale Sung fu nominato capo del corpo d'esercito di Peiyang in Manciuria; avrà la alta direzione delle operazioni.

Grande confusione regna nel campo stabilito fra Tientsin e Taku; le armi, i viveri e gli equipaggiamenti mancano. Numerosi amministratori vennero fucilati.

TIENSIN, 2. — Si dice che la flotta giapponese sia stata scorta a dieci miglia da Shanhaikuan, situata a duecentomiglia da Pechino.

Un dispaccio ufficiale annunzia che cinquecento giapponesi sono giunti a Possietrya presso la frontiera russa.

LONDRA, 2. — Il Daily Chronicle ha dal Cairo:

La polizia arrestò un anarchico italiano qui venuto coll'intenzione di assassinare il Kedivè.

L'arresto sarebbe avvenuto in seguito ad avvertimento del governo italiano. All'atto dell'arresto il presunto anarchico si trovava in possesso d'un affilato pugnale.

BUDAPEST, 2. — Oltre la risposta alle interrogazioni dei giovani czechi, concernenti la Serbia e la Bulgaria, Kálnoky nel suo discorso d'ieri dichiarò che non ha bisogno d'aggiungere molte cose a ciò che avea già detto alle commissioni e delegazioni.

Il ministro dichiarò di voler quindi limitarsi a rispondere alle domande presentate. Rispose poscia, quanto alla Serbia e alla Bulgaria, come già fu telegrafato.

BUDAPEST, 2. — La delegazione ungherese approvò la mozione della commissione esprimente fiducia e riconoscenza in Kálnoky. Approvò poscia i bilanci degli esteri e della marina.

MADRID, 2. — Villaverde fu nominato sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

LISBONA, 2. — Il discorso del trono constatò la cordialità dei rapporti con tutte le nazioni eccetto il Brasile. Il governo risolvette la questione della compagnia ferroviaria. La situazione finanziaria è migliorata. Il Portogallo adempie ai suoi impegni in buona fede. Annunzia la revisione delle tariffe doganali.

## FORBICI ALL'OPERA

I Bonanno di Linguaglossa.

Ecco alcune notizie sulla famiglia dello sposo di donna Giuseppina Crispi.

La famiglia Bonanno è originaria di Pisa, come ricorda il padre Lorenzo Taioli che scrisse delle fam glie nobili pisane, e come ripete il Mugno nel suo Teatro genealogico delle famiglie nobili di Sicilia.

Certo è che tanto in Pisa quanto in Sicilia fiorirono molti uomini illustri di questa casa, ricordati dalla storia.

Nel 1195 visse Ugone Buonanni. Nel 1285 Giovan Giacomo Buonanni fu gran cancelliere del regno d'Aragona. Francesco Buonanni andò nel 1392 ambasciatore al re Martino d'Aragona. Nel 1450 Giacomo Buonanni fu regia consigliere della casa reale. Gerardo Buonanni, da Ferdinando il cattolico fu fatto vicario generale del regno. Filippo Buonanni nel 1535 andò ambasciatore per Caltagirone alla Corte di Carlo V.

La casa conta inoltre molti uomini illustri. Ebbe i titoli di duca di Montalbano, duca di Floridia, principe di Linguaglossa. Vesì l'abito gerosolimitano. E patrizia di di Caltagirone. Imparentò col Romano, Colonna, Montada, Campochiaro, Landolina, Bonaiuto, Crescenzo, Grimaldi, Gravina ed altri illustri. Arma: Un gatto nero, passante in campo d'oro. Motto: Sol per diem neque tuca per noctem.

L'allevamento delle farfalle.

Anche questo insetto che pareva destinato a conservare eternamente la propria indipendenza è stato sottomesso al capriccio dell'uomo.

Una signora inglese, la scrittrice Margherita Goulè aveva in addietro raccolte in un mattino una magnifica farfalla.

Rinchiusala dopo averla posta in un cartoccio di carta, in un mobile, la dimenticò per un giorno. L'indomani aprendo per altre ragioni lo stipo fu colpita dal rumore che la farfalla ancor viva, faceva, movendosi nel cartoccio. Ciò fece balenare alla signora Goulè l'idea di allevare. Come nutrirla?

Ricorse al sciroppo ottenuto col semplice zucchero sciolto nell'acqua.

La farfalla rifiutò dapprima questa nutrizione, poi ne assorbì, manifestando in seguito la sua viva soddisfazione, svolazzando nella camera.

Durante quattro giorni la signora Goulè non si separò dal bellissimo insetto.

Eisognava però cacciarlo presso al piattellino del sciroppo.

Al quinto giorno quale non fu però la sorpresa dell'allevatrice, scorgendo al momento in cui cercava di impadronirsi del suo prigioniero, che essa venne a posarsi sulla mano di lei, e si nutrì spontaneamente.

Il ghiaccio era rotto.

Durante tutta la giornata la graziosa allevata della signora Goulè non si allontanò un istante dalla sua padrona.

Le si posava a volta a volta sulla mano, sul braccio, sul collo.

Qualche volta si divertiva a disegnare col dito dei zig-zag, sulla tavola; la farfalla seguiva ognuno di questi movimenti con perfetta esattezza.

Alorché la signora Goulè si alzava per recarsi in altra camera, la farfalla la seguiva.

Nei giorni di ricevimento occupava e si manteneva al posto d'onore nel salone.

Nella notte, spesso si posava sul volto della padrona, svegliandola; chiedeva forse del nutrimento, che con pazienza rara, la signora Goulè le offriva. Ma anche la farfalla dovette invecchiare. Dopo tre settimane diede segni manifesti di decadenza.

Il suo appetito diminuì, le sue ali perdettero il colore.

Benché nutrita artificialmente la debolezza aumentò in essa rapidamente.

I suoi tre ultimi giorni di vita li trascorse nel cavo della mano della sua allevatrice, che ne conserva la polvere in cui la farfalla fedele si è ridotta.

Ed ora, a qualche lettrice paziente, la ripetizione dell'esperimento.

che coll'oggetto vada via anche la buona fortuna.

Anche certi nomi di persone sono ritenuti di cattivo augurio; tali nomi variano secondo i villaggi.

Passato.

È il titolo che la geniale poetessa Carolina Borghi ha dato ad alcuni suoi versi. Sono carini tanto. Sentite:

Pallidi sogni infermi, che galoppano Sotto un cielo di piombo, interminato Son forme di fantasmi Vaganti nella notte per creato.

Son foglie bianche di giacinti e anemoni Che muoion nell'inverno assiderate, E nel morire sognano il fulgore del maggio e dell'estate.

Son uccelli ramminghi, erranti, profughi Per lidi ignoti, che non han ritorno, Sono febbrili delirii Del core che sospira nuovi giorni.

Sono il poema errante che disperde Pe' vacui sogni della fantasia, Sono gli ultimi aneliti Della fiorente giovinezza mia.

Mi giunge da Rimini il giornale l'Italia con questa splendida epigrafe:

Rimini, 27 settembre 1894

Per le terribili conseguenze di uno spavento subito

Da Malvina Pagliarini di S. Arcangelo le morì in seno il primo figlio dopo sette mesi dal suo concepimento

ben se n'accorse la levatrice Maria Codovilli che con miracolo di sapienti cure assistì la sventurata madre la quale

dopo pochi giorni si sgravò felicemente del piccolo cadavere

Ronci Giuseppe fu Gregorio temprando il duolo per figlio perduto nel serriso riacquistato dell'adorata sposa tributa pubblicamente la sua riconoscenza per questa donna egregia onore dell'arte estetica.

Rallegramenti alla puerpera e congratulazioni alla signora Codovilli!

La sciarada

D'ogni luogo e presso a noi trovi i primi, se li vuoi, per i figli ogni signore usa il terzo a tutte l'ore.

Una lettera è il secondo che tu trovi anche in profondo sopra i primi il mio tale più che in terra molto vale.

Quella d'ieri GIRO-L'AMO LA FORBICE

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

Montagnana 1 ottobre.

Pioggia. — Finalmente, dopo lungo tempo, anzi troppo tempo, la pioggia è scesa in gran copia, e cogliamo subito l'occasione per raccomandare ai signori custodi stradali Bertoldi Angelo ed Albino Dagnolo la via di circonvallazione che in non pochi punti lascia alquanto a desiderare.

Teatro. — Al nostro Sociale la «Carmen» precede di sera in sera sempre più gustata dal pubblico. Inutile tessere lodi a quel gioiello d'artista che è la signora Irma Monti-Baldini. Ci piace constatare il sempre crescente successo del tenore sig. Ferrari, un Don José fornito a dozzina di voce e passione.

Il pubblico va al più schietto entusiasmo alorché lo sente emettere quei suoi acuti potenti e squillanti fra le più violente mozzette. Continua assai bene il simpatico sig. Lonzini, un toro dalla voce bella e superba; così pure il basso signor Dolet.

E ci piace far un vivo elogio ai comprimari signori Manni e Tambellini forniti di bella voce, e sempre sicuri nelle varie scene.

Nell'orchestra emergono indubbiamente il simpatico sig. Cristoforetti professore di flauto al Liceo Musicale di Parma, ed il sig. Rosina Eugenio, professore di tromba al Liceo Musicale di Reggio.

R.

## CRONACA DELLA CITTÀ

La beneficenza di Donna Lina.

Si parla di gite, di visite, di scarozzate e sta bene dire alcun che del bene che questa signora ha portato tra noi. Presenti ai fatti, noi vogliamo dirne gli elogi.

Dacché Donna Crispi è qui, le suppliche piovono alla sua casa - e non c'è persona, alla quale essa non risponda.

Il banchiere Ettore Leoni è incaricato della pietosa distribuzione - ed il suo Banco di questi di è frequentato da tanti, che partono di lieti di questa provvida e pronta beneficenza.

Accennarlo per la stampa è un dovere, quando si pensi, che le insinuazioni dei maligni non mancano mai.

## Consiglio Comunale

La seduta è aperta alle ore 13.15 circa. Sono presenti 34 consiglieri e la Giunta è quasi al completo.

Presiede, in assenza del Sindaco, il signor avv. cav. Giorgio Sacerdoti.

All'aprire della seduta egli legge commoventissime parole in onore del conte Benedetto Barbaro, padre del Sindaco. Commemora le virtù dell'estinto, il suo valore nelle pubbliche amministrazioni, ricorda gli alti uffici coperti e i molti meriti dell'estinto verso la città che risentirono i vantaggi della sua oculata e sapiente opera.

Il Consiglio, commosso, approva l'oratore e si associa alle parole inviate al Sindaco ed alla famiglia dei conti Barbaro per dimostrare la partecipazione in questo lutto domestico.

Dopo di ciò, il Consiglio riprende le ordinarie sue occupazioni.

Ed ha la parola l'egregio consigliere avv. : Fuà, il quale muove interrogazione alla Giunta sul servizio della pubblica illuminazione a gaz.

Dice che il materiale è assai costoso e che il gaz non corrisponde ai desideri del pubblico; domanda quindi se l'amministrazione tiene occhio vigilante sul buon andamento di questo servizio.

Cita l'art. 14 del contratto, con il quale la Società esercente si obbliga di fornire la città di ottima qualità di gaz illuminante.

Raccomanda quindi alla Giunta di richiamare la Società all'osservanza di quell'articolo, acciò vengano fatte le volute riparazioni ai tubi, perchè non ci si debba trovare al termine del contratto, fra tre anni, in cattiva posizione.

Continuando nelle sue interrogazioni, l'avv. Fuà viene a parlare della campana municipale, la quale ha bisogno di riparazione sollecita, essendo massima la sua utilità per il richiamo dei consiglieri alla seduta.

Meglio - dice - aver campana fessa, piuttosto che niente.... E può darsi che egli abbia ragione....

Al consigliere comm. Fuà risponde l'assessore avv. cav. Alessio.

Egli assicura che la Giunta ha molto a cuore gli interessi del Comune, anche nella questione della illuminazione a gaz.

Promette ad ogni modo di tenere in considerazione i voti e i desideri espressi dal preopinante.

Circa alla campana fessa, il cav. Alessio dice che si affacciano due proposte: quella di sostituirla con una di nuova (parrebbe che l'assessore alle fesse preferisse le campana nuove) e l'altra di servirsi dell'attuale.

Chiamato per dar parere su questo argomento, per quanto riguarda le possibili riparazioni, un professore universitario di fisica, si ebbe in risposta che si potrebbe, con opportuni lavori, renderla atta ad un limitato servizio. E la Giunta, fra il mantenere la fessa e il prendere la nuova, e restata come il marchese Colombi: ancora nulla si è deliberato.

In avvenire però qualche cosa si farà.

Fuà replica sul gaz e sulla campana, e dopo di ciò si viene ad una votazione.

Trattasi della « nomina di un membro della Deputazione al Museo civico in luogo del cav. Eugenio Musatti rinunciatario ».

In sostituzione del rinunciatario, si elegge il conte Antonio Medin.

E si viene all'argomento portato dal N. 4 dell'ordine del giorno:

« Progetto d'interramento del canale detto della Boetta e proposte relative (spesa Lire 23734.80 sul fondo appositamente stanziato nel corrente esercizio - 1.a lettura). »

La discussione sull'argomento si fa lunga e vivace: parlano il comm. Fuà, l'ing. Martini, il conte Camerini, il sen. Cavalletto.

Finalmente il progetto, del quale con efficace lettura, a nome della Giunta fu relatore il prof. Alessio, è approvato alla quasi unanimità.

Lo stesso avv. Alessio legge la sua relazione sull'argomento portato al N. 6 dell'ordine del giorno:

« Permuta di area in via Poreiglia fra i proprietari Comune di Padova e ditta conti Corinaldi gn. Augusto. »

La discussione anche qui è lunga, tanto che il reporter non sa chi ascoltare.

Per questo, data anche la relativa importanza dell'argomento, ci basti sapere ch'esso fu approvato.

E dopo ciò la seduta è tolta.

Sono le ore 15: le batte anche la povera campana fessa, messa oggi all'onore d'una discussione!

Domani alle 13, la seduta si riprende.

Seduta segreta

Alle 15 il Consiglio passa a trattare in seduta segreta.

Si approva un sussidio per una volta tanto alla famiglia del compianto medico condotto di Chiesanuova dott. E. Marcolongo; si liquida la pensione alla vedova del compianto cav. Pietro Bassi, già segretario capo del Municipio; si aumenta del 5.00 lo stipendio del cancellista sig. Piazza Gio. Maria; si confer-

mano in via stabile il maestro di ginnastica sig. Federico Cesarano, il segretario di divisione cav. dott. Pietro Pacci Negrati, i cancellieri signori De Sisti Carlo, Cattelano Antonio e Battistella Carlo, e si nomina infine il personale per l'ufficio d'igiene e per l'ispettorato municipale.

## Famiglie nobili e titolate

RESIDENTI IN PADOVA

Abbiamo a suo tempo annunziato che presso la R. Prefettura trovasi depositato per sei mesi a partire dal 1° settembre p. p. l'elenco provvisorio delle famiglie nobili e titolate della provincia di Padova, parte del lavoro che la Commissione Araldica per la regione veneta ha compilato secondo le istruzioni del Regolamento per le iscrizioni d'ufficio nei registri della Consulta Araldica stato approvato con R. Decreto 15 giugno 1889.

Trascorsi i sei mesi, e fatta ragione ai reclami che saranno eventualmente presentati, verrà redatto l'elenco definitivo, dopo di che nessun titolo nobiliare sarà attribuito nelle pubblicazioni ufficiali, nelle matrici dei pubblici funzionari e negli atti di Stato Civile, se non quando risulterà della sua iscrizione nel suddetto elenco; e potrà a termini di legge essere processato chiunque indebitamente se lo attribuisse.

Per norma degli interessati abbiamo pertanto stimato opportuno di fare dall'elenco surriferito lo spoglio seguente:

1. Hanno diritto al titolo di Marchese i maschi e le femmine delle famiglie Cassis e Manzoni, i maschi della famiglia Manfredini, ed i soli primogeniti delle famiglie Buzzaccarini e Selvatico-Estense.

2. Hanno diritto al titolo di Conte i maschi e le femmine delle famiglie Cittadella-Vigodarzere, Correr, Dolfin-Boldù, Emo-Cappodistola, Giusti, Giustinian, De Martini, Papafava, Sambonifacio, Van-Axel Castelli, Zacco (Lorenzo di Francesco) — ed i soli maschi delle famiglie Avogadro, Barbaro, Bellavitis, Bernini, Brandolin, Camerini, Cassis, Coloredo, Corinaldi, Dolfin, Ferri, Medin, Miari, Rosa, Sanfermo, Savioli, Selvatico-Estense, Suman, Trevisan, Zasio.

3. Hanno diritto al titolo di Barone i maschi e le femmine delle famiglie Treves e Zigno, ed i maschi primogeniti della famiglia Onesti.

4. Oltre ai cadetti ed alle femmine delle famiglie sunnominate, non aventi diritto a titolo marchionale, comitale o baronale, hanno titolo di Nobile i membri delle famiglie seguenti:

Abriani, Alpago, Anselmi, Arrigoni, Badoer, Babi-Valier, Bellini, Bembo, Bevilacqua, Boccchi, Bonmartini, Bonomi Todeschini, Botton, Bragadin, Brazolo, Brunelli-Bonetti, Cappello, Cassinis, De Castello, Cavalli, Cezza, Cicogna, Dondi-Orologio, Durazzo, Faccioli, Falghera, Fantini, Fanzago, Favaro, Ferrari, Folco, Fracanzani, Garagnini, Gazo, Graziani, Grotto, Labia, De Lazzara, Legrenzi, Leoni, Levorati, Lonigo, Lupati, Macoppe, Malanotte, Mario, Marino, Mazzo, Morosini, Da Mosto, Ogubien, Da Pace, Paganuzzi, Persicini, Da Ponte, Priuli-Bon, Quagliati, Querini, Salvadego, Sculelanzoni, Tagliaferri, Todeschini, Tretti, Venezia, Venier, Zaborra, Zacco (Alberto di Teodoro), Zon, Zuccato.

Figurano ancora nell'Elenco i maschi delle famiglie Pollini e Saggi con titolo di Cavalieri dell'Impero Austriaco, e senza alcun titolo i maschi della famiglia Brillo.

## FUGA DI DUE BANCHIERI

Una notizia verame grave ci è pervenuta stamani dal vicino paese di Cittadella, notizia che ha prodotta seria apprensione e meraviglia nella nostra città.

E di questa notizia troviamo la conferma sui giornali del mattino, che per altra via hanno le medesime nostre informazioni.

Due fratelli conosciutissimi di Cittadella i quali erano a capo di una Banca abbastanza importante sono ad un tratto scomparsi, lasciandoci, a quel che si dice, un vuoto di circa quaranta mila lire, che costituivano un deposito che a quella Banca avevano evenziano diversi proprietari di colà.

Si hanno tutte le buone ragioni di credere che i due banchieri sieno fuggiti, con molta probabilità, all'Estero.

I commenti che si fanno in proposito sono infiniti e disparati. In paese si parla del fatto con un'agitazione veramente straordinaria. Le persone danneggiate per tale fatto ci si dice siano molte.

Intanto fu data sollecita denuncia al Procuratore del Re di Padova e le autorità tutte sono in moto alla ricerca dei colpevoli che molto facilmente sono riusciti a prendere il largo.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori delle notizie che ci procureremo sul posto colla massima sollecitudine.

Per ora non possiamo consciamente dir di più.

**Ancora della Cassa forte.**  
Davvero che la Cassa forte, di cui ha fatto acquisto la locale Banca Cooperativa, merita di essere non soltanto veduta, ma fatta conoscere al pubblico.  
E per ciò, data l'utilità della maggior diffusione alla notizia, noi abbiamo voluto scrivere le nostre impressioni e comunicarle ai lettori.

La nuova Cassa forte, che già aveva fatto servizio al Credito Mobiliare di Milano, rappresenta per la nostra Banca una delle importanti e sagge innovazioni, delle quali si è fatto iniziatore il cav. Del Vò, direttore dell'importante Istituto cittadino.

Essa è della fabbrica del cav. Francesco Vago e costò L. 6000 alla nostra Banca. Fu collocata nella « sagrestia »; pesa 37 quintali e mezzo e il suo innalzamento al piano superiore costò molti lavori e fatica parecchia.

Il grande forziere fin dall'esterno ha qualche cosa di caratteristico e di indispensabile per la sicurezza di ciò che deve custodire.

È fornito, sopra una delle due porte, di un apposito congegno, il quale non appare agli occhi; una molla, che si tocca, lascia schiudersi quel congegno, che mostra una serie di fori, ognuno dei quali dà una lettera dell'alfabetto. Dall'unione di parecchie lettere, disposte opportunamente e formando una parola, si ottiene la possibilità di aprire le porte del forziere.

Il più interessante però è all'interno. Settanta due cassette, ognuna delle quali ha la larghezza di 50 cent. e l'altezza di 20, sono opportunamente ivi disposte. Tre chiavi le chiudono - l'una per toglierle dallo scaffale dove sono riposte; le altre due per aprirle.

Servono quelle cassette per la custodia dei depositi privati.

Ognuno che voglia prenderne in locazione una, se per un anno paga L. 20, per semestre 15, per trimestre 10, per mese 5.

Le cassette sono così alla disposizione dei privati: essi hanno le uniche chiavi occorrenti per aprirle e possono recarsi all'Istituto quante volte loro piaccia per ispezionare i propri depositi, prelevarne o metterne di nuovi sotto la gelosa custodia di quella cassa.

E il forziere prende appunto il suo nome dal modo ond'è composto: il fabbricatore l'ha intitolato *Cassa forte a cassette*.

Come si vede, il vantaggio da questa innovazione portata nella nostra Banca, è immenso: settanta due privati o cambisti o istituti possono trovare sicuro deposito.

Ne approfitteranno?  
I tempi sono fatti apposta per consigliare l'impiego di questi mezzi adatti alla conservazione dei propri averi.

**Il direttore della Banca d'Italia.**  
Il comm. Giuseppe Marchiori, direttore generale, farà un giro d'ispezione a tutte le sedi della Banca d'Italia.

**Bollettino Militare.**  
Dal Bollettino Militare pubblicato ieri a cura del ministro della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il nostro presidio:

Zino, tenente negli stabilimenti di pena, fu trasferito al 76.

Luigioni, sottotenente, fu promosso tenente in Savoia Cavalleria.

Cambi, sottotenente in Savoia Cavalleria, ebbe accettate le dimissioni.

Cervellina, farmacista all'Ospedale militare di Padova, ebbe l'aumento sessennale.

**Disgustoso incidente.**  
Certo Zamboni Sante, che dimora, in via Schiavini, si recava ieri nell'abitazione della guardia municipale Penso per avere consigli circa un affare che lo riguarda.

La guardia municipale non si trovava in casa, e la moglie di esso si incaricò di avvertire il marito, promettendo di mandarlo non appena fosse rinchiuso.

Infatti appena ritornato, si recò dallo Zamboni. Ma colà giunto, trovò la moglie del Zamboni stesso che si bisticciava con un suo cognatino, certo D. Pietro da Trieste, il quale trovandosi in arretrato colla pigione, doveva - ad intimazione della Zamboni - sloggiare.

Interveniva in buon punto la guardia Penso la quale fece del suo meglio per rappacificare gli animi, ed apparentemente vi riuscì.

**I PREMI ALLA MOSTRA**  
Abbiamo già tenuto parola della Mostra d'animali testè seguita tra noi, ed oggi ben volentieri pubblichiamo l'elenco di tutti i premi accordati agli espositori.

**CLASSE I.**  
*Categoria A.*  
I. Al sig. cav. Pasquale Colpi - medaglia d'argento di I° ordine della Società d'Incoraggiamento pel toro N. 21 e la vitella N. 2, da vacche Simmenthal importate pregne.

II. Alla sig. Fanny Gaudio Lion - medaglia d'argento di I° ordine della Società d'Incoraggiamento per le giovenche N. 14 e 15, d'incrocio Simmenthal.

III. Al sig. Scapin Pietro - menzione onorevole per le giovenche N. 93 e 94, di razza Simmenthal.

*Categoria B.*  
IV. Al sig. Antonio Scapin - medaglia di bronzo del Comizio Agrario pel toro N. 1, di razza Pugliese.

**CLASSE II.**  
*Categoria A.*  
**Tori.** I. Al sig. conte Donà dalle Rose - medaglia d'argento di II° ordine del Comizio Agrario pel toro N. 3, incrocio Simmenthal Friurigo.

II. Al sig. cav. Pasquale Colpi - medaglia d'argento di II° grado del Comizio Agrario pel toro N. 38, Simmenthal Tirolese.

III. Alla signora Fanny Gaudio Lion - diploma d'onore pel toro N. 20, Simmenthal.

**Giovenche.** - IV. Al signor cav. Pasquale Colpi - medaglia d'argento della Società d'Incoraggiamento di Padova per le giovenche N. 54 55 58, incrocio Simmenthal Tirolese.

V. Al sig. Arturo Colpi - medaglia d'argento di II° grado del Comizio Agrario per le giovenche N. 88 89, Simmenthal e Svizzero.

VI. Alla R. Scuola d'Agricoltura di Brussegana - medaglia d'argento di II° grado del Comizio Agrario per la giovenca N. 26, incrocio Simmenthal.

VII. Al signor Pietro Suppisi - medaglia di bronzo per le giovenche N. 66 67, incrocio di Simmenthal e Friulano.

VIII. Al sig. Angelo dott. Cezza - medaglia di bronzo per le giovenche N. 50 51, incrocio Friulano Simmenthal.

IX. Al sig. cav. G. B. Arrigioni - medaglia di bronzo per la giovenca N. 49, incrocio tedesco-svizzero.

X. Al sig. Giuseppe Scapin - medaglia di bronzo per le giovenche N. 39 40, incrocio Simmenthal-Meranesi.

XI. Al sig. Nicolò Ventura - menzione onorevole per la giovenca N. 63, incrocio col Simmenthal.

**Vitelli.** - XII. Al sig. Arturo Colpi - medaglia d'argento del Comizio Agrario per N. 86 87, incrocio di Simmenthal e Svizzero.

XIII. Al sig. Giuseppe Scapin - medaglia d'argento del Comizio Agrario per vitelli N. 41 42, incrocio Simmenthal-Meranesi.

XIV. Al sig. Suppisi Pietro - menzione onorevole per vitelli N. 64 65 68, incrocio Simmenthal-Friulano.

**Gruppi.** - XV. Alla signora Fanny Gaudio Lion - medaglia d'argento dalla Società d'Incoraggiamento di Padova e diploma di I° grado del gruppo di N. 17 capi Simmenthal e incrocio col Friurigo.

XVI. Al signor Pasquale cav. Colpi - medaglia d'argento di I° grado del Comizio Agrario per il gruppo di N. 10 capi di razza Simmenthal e incrocio Simmenthal-Tirolese fra i quali il toro N. 38, puro Simmenthal riprodotto in Italia.

XVII. Alla R. Scuola d'Agricoltura di Brussegana - medaglia d'argento di II° ordine del Comizio Agrario per il gruppo N. 14 capi cioè toro Simmenthal, e prodotti d'incrocio.

Ai riguardi dell'art. 5 dell'avviso pubblicato dal Comizio Agrario per aprire la Mostra degli animali in data 15 agosto 1894, la Commissione non ha creduto di dare nessun premio ai tori importati dalla provincia perchè estratti a sorte fra i proprietari; ha invece conferito

a) Diploma d'onore di I° grado ai signori fratelli Suppisi di Venezia;  
b) Diploma di 2° grado al comm. Da Zara Giuseppe;  
c) Diploma di 3° grado al signor Angelo dott. Cezza

per vacche Simmenthal incrocio Friulano perchè direttamente comperate ed importate dai proprietari.

**Un morto che non è morto.**  
Il Corriere della Sera di l'altro ieri, nella Rubrica Necrologica, pubblicava che il dottor MIGLIO EMLIANO, è morto a Padova.

Il detto dottor MIGLIO si è recato da noi... e ci ha giurato e spergiurato... di essere ancora vivo, e che per di più mangia di buon appetito, beve di buona voglia, è di ottimo umore e... a tempo perso... si diverte.

**Circa il furto al Bassanello.**  
La Questura continua nelle più accurate ricerche per scoprire gli autori del furto di oggetti d'oro, sofferto dalla signora Teresa Rampazzo nello scorso mese. Pesano intanto gravi indizi a carico di certa G. di certa M. che vennero oggi arrestate.

Ad esse vennero sequestrati parecchi oggetti dei quali esse non sanno giustificare le provenienze.

Intanto sono rimaste a disposizione del procuratore del Re.

**Cavallo in fuga.**  
Ieri sulle 22 e 1/2, un cavallo attaccato ad un veicolo, con 5 persone dentro, si dirigeva da Piazza Garibaldi verso i Servi. Il cavallo percorso fortemente dal proprietario aveva preso una corsa sfrenata con grave pericolo delle persone che si trovavano ferme per via.

Si gridava da tutti *ferma, ferma*, ma il cavallo ormai non sentiva più le redini, e via di carriera.

La brava guardia municipale *Pertile Alessio*, coraggiosamente saltò alla testa dell'impaurito animale, e riuscì con evidente pericolo di vita arrestarlo.

Il pubblico presente ed era molto, giacchè esso era uscito dal Teatro Garibaldi, nell'intervallo di due atti, applaudi alla brava guardia la quale sarà senza dubbio ricompensata pel coraggio dimostrarlo.

**Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia.**  
La Città di Venezia bandisce pel venturo anno 1895 la prima delle sue Esposizioni biennali internazionali d'arte.

Questa Esposizione, la quale conterrà pitture, sculture, acquedotti, disegni, aspira ad essere una raccolta sobriamente misurata d'opere originali ed elette. Sono stati perciò invitati a parteciparvi molti fra gli artisti più insigni d'Europa.

Le opere degli artisti invitati vengono esonerate dall'esame della Giuria d'accettazione.

Gli artisti non invitati hanno facoltà d'invitare le loro opere. Fra queste la Giunta d'accettazione sceglierà le più degne, in numero però non superiore alle 200.

Il Comitato di patrocinio è così composto  
Austria-Ungheria: M. Munkacsy, L. Passini - Belgio: C. Van der Stapen - Danimarca P. Erojer - Francia: E. A. Carolus-Duran, P. Dubois, J. J. Henner, G. Moreau, P. Puvis de Chavannes - Germania: M. Liebermann, G. Schönleber, F. von Uhde, A. von Werner - Inghilterra: L. Alma Tadema, E. Burne Jones, P. Leighton, J. E. Millais - Italia: G. Boldini (Parigi), F. Carcano, C. dall'Acqua (Bruxelles), C. Maccari, F. P. Michetti, G. Monteverdo, D. Morelli, A. Pasini (Parigi) - Olanda: J. H. L. de Haas, J. Israels, H. W. Mesdag, C. Van Haanen - Russia: L. Bernsamm, I. P. Pranisnikoff - Spagna: J. Benlliure, J. Jimenez Aranda, J. Sorolla, J. Villegas - Svezia-Norvegia: E. Peterssen, A. Zorn.

Il Presidente del Comitato Veneziano è il comm. Riccardo Selvatico, sindaco di Venezia.

Il Comitato ordinatore è così composto: B. Bezzi - G. Ciardi - A. Dal Zotto - P. Fragiaco - E. Marsilli - L. Nono - A. Sezzane - E. Tito - A. Zecconi.

Segretario del Comitato è l'egregio prof. A. Fradeletto.

**Il ferito di Voltabarozzo.**  
Una notizia spiacevole debba aggiungere. Al popolano Rossetto, ferito giorni or sono nella violenta rissa di Voltabarozzo e ricoverato all'Ospedale, fu amputato il braccio sinistro.

**Consorzio Ferroviario Interprovinciale.**  
Elenco delle 87 obbligazioni interprovinciali del 2° prestito sortite nella XVI. estrazione, l'ottobre 1894, rimborsabili a datare dal 1° aprile 1895.

15	20	24	44	113	142	474
515	527	560	593	719	831	898
915	924	1022	1044	1046	1164	1224
1228	1249	1276	1278	1280	1362	1510
1541	1582	1607	1623	1708	1730	1826
1853	2127	2153	2216	2218	2320	2450
2617	2533	2570	2691	2693	2703	2772
2792	2833	2861	2870	2891	2913	2919
2962	2967	3001	3123	3167	3216	3277
3290	3296	3722	3769	4031	4140	4171
4412	4442	4534	4563	4603	4620	4653
4659	4680	4688	4848	4875	4887	4945
4952	5008	5187				

**Nuovo Orario**  
(Vedi IV. pagina)

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

La Compagnia Drammatica Micheletti e Pezzaglia si presentò ieri sera per la prima volta al nostro teatro Garibaldi col dramma storico di Giacometti *Maria Antonietta*, che, quantunque conosciuto dal pubblico padovano per essere stato rappresentato le tante volte, riuscì ciò non ostante ad interessare i numerosi spettatori.

È un dramma a forti tinte che finisce per piacere, tanto più poi se recitato con una certa diligenza come precisamente ha fatto la Compagnia Micheletti-Pezzaglia.

Il pubblico applaudi in special modo la Micheletti, la Falcini, la Bellinetti, il Pezzaglia, il Falcini.

La farsa *I quanti gialli*, interpretata con molto brio dall'attore brillante il Bissi, giunse in buon punto per raddolcire il pubblico ancora commosso pel sangue sparso..... dei Reali di Francia.

Questa sera altro dramma emozionante che porta per titolo: *Il vecchio capitano Simon* overossia *La morte del Generale Roquebert* in 1 prologo e 4 atti - e per giunta la farsa la *Tombola*.

Gi pare ce ne sia abbastanza.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà:  
*Il vecchio capitano Simon*  
Ore 20.30 (8 1/2).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**  
Padova, 3 ottobre 1894.

Roma 2			Parigi 2		
Rendita contanti	99,95	Rendita fr. 3 0/0	100,80	Rendita fr. 3 0/0 perp.	102,15
Rendita per fine	99,95	Idem 4 1/2 0/0	108,13	Idem ital 5 0/0	89,40
Banca Generale	43,-	Cambio s. Londra	25,16	Consolidati inglesi	109,68
Credito mobiliare	132,-	Obbligazioni lomb.	319,28	Cambio Italia	10,12
Azioni Acqua Pisa	1030,-	Rendita turca	24,38	Banca di Parigi	676,-
Azioni Immobiliare	29,-	Tunisino nuova	493,-	Egiziano 6 0/0	614,87
Parigi a 3 mesi	22,-	Rendita ungherese	98,88	Rendita spagnuola	65,88
Parigi a 6 mesi	21,-	Banca Sconto Parigi	640,63	Credito Fondiario	958,-
Milano 2			Venezia 2		
Rendita fr. contanti	99,95	Rendita italiana	99,65	Azioni Banca Veneta	203,-
» fine	99,92	Azioni Banca Veneta	203,-	Società Ven.	205,-
Azioni Mediterranee	463,-	» in argento	99,85	» in oro	124,80
Lanificio Rossi	1332,-	» senza imp.	97,75	Azioni della Banca	996,-
Cottonificio Cantoni	380,-	» Stab. di cred.	351,-	Londra	125,15
Navigazione generale	241,-	Londra	125,15	Zecchini imp.	5,89
Raffineria Zuccheri	192,-	» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	939,50
Sovvenzioni	6,-	Azioni F. M.	593,-	Berlino 2	
Società Veneta	21,-	» Mobil.	130,50	Mobiliare	224,75
Obbligazione unificata	303,-	Torino 2		Austriache	45,-
» nuovo 3 0/0	274,-	Rendita contanti	99,78	Lombardo	45,-
Francia a vista	111,25	» fine	99,92	Rendita italiana	83,40
Londra a 3 mesi	27,90	Azioni Ferr. Medit.	444,-	Londra 2	
Berlino a vista	137,80	» Mar.	595,-	Inglese	101,98
		Credito Mobiliare	120,-	Italiano	82,74
		» Nazionale	108,95	Cambio Francia	108,95
		Banca di Torino	174809	» Germania	134,75

**Nostre informazioni**  
Fra giorni avrà luogo una conferenza tra il ministro della guerra, il capo ed il sotto-capo dello Stato Maggiore e diversi alti funzionari del ministero della guerra per esaminare la relazione e le proposte della Commissione dei generali per le riforme nell'esercito.

Si dice che nelle recenti ispezioni fatte al materiale d'artiglieria da campagna si è riconosciuta la necessità di affrettarne il parziale rinnovamento. Tale rinnovamento richiederebbe almeno 4 milioni all'anno.

Del resto, l'on. Mocenni ha già stabilito che una parte delle nuove economie militari vada a beneficio del miglioramento del materiale d'artiglieria.

**Ultimi Dispacci**  
L'apertura della Camera  
ROMA, 3, ore 7  
Contrariamente alle notizie di ieri qui nei circoli politici della capitale si persiste ancora a credere che la nuova sessione parlamentare sarà inaugurata più tardi del solito.  
Da taluno si fa il 3 dicembre come la data più probabile.

**Per i condannati dai tribunali militari**  
ROMA, 3, ore 9

Nessuna nuova diminuzione di pene per i condannati dai tribunali militari avrà luogo fino al 14 marzo venturo, giorno natalizio del Re.

**Invio di coatti**  
ROMA, 3, ore 11

Fra giorni verrà effettuato un altro invio di coatti nell'isola d'Ischia ed in altra isola d'Isl'adriatico.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
4 Ottobre 1894

**A mezzi veri di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 43  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 1 s. 14  
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

2 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°-mil.	762.0	761.7	761.3
Termometro centigr.	+12.3	+17.0	+13.3
Tensione del vap. acq.	8.3	10.8	9.8
Umidità relativa	78	75	86
Direzione del vento	NE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	17	5	20
Stato del cielo	nav.	q. cop.	ser.

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3:  
Temperatura massima = + 17.4  
» minima = + 11.6

**Acqua caduta dal Cielo**  
dalle 9 alle 21 del 2 - mill. 2.0

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Comunicato**  
Padova, li 2 Ottobre 1894

In seguito alla cortese interposizione degli Onorevoli Signori Avvocati Cav. Marco Donati e Massimiliano Senigaglia.

Il sottoscritto Cav. Antonio Tessaro dichiara « che il suo contegno verso il Signor Cesare Gentilli nel giorno 23 luglio p. p. in occasione dell'esame che per incarico di questa benemerita Società dell'Accantonaggio egli fece della legna venduta ad essa dal « Sig. Gentilli, non fu menomamente ispirato al proposito di offendere o di ledere comunque il Sig. Gentilli medesimo e che ciò che egli deplora sia accaduto nella detta circostanza dipese soltanto dal rispettivo esultamento degli animi. »

Il Sig. Gentilli prelieve atto della dichiarazione suddetta, e con ciò rimane decorosamente chiusa la vertenza e sono ristabiliti i vicendevoli buoni rapporti.

Antonio Tessaro - Cesare Gentilli  
AVV. CAV. MARCO DONATI  
AVV. MASSIMILIANO SENIGAGLIA

**Collegio Zitelle Gasparini IN PADOVA**

**AVVISO**

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne nei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educatore, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16. 626

**PADOVA Collegio Convitto Maschile Baragiola**

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere

— Educazione morale, religiosa e civile. — Sistema di famiglia. 646 P

**AVVISO**

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgea N. 472) a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Calista  
Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

**I COLLEZIONISTI DI FRANCOBOLLI**  
troveranno alla LIBRERIA MINOTTI Piazza Unità d'Italia un ricco assortimento di 10.000 Francobolli di tutte le specie  
Buonissimi prezzi 106

# AI PROPRIETARI DI CASE

Migliaia di Lire perdono tenendo i locali sfitti coloro che non vogliono persuadersi essere gli avvisi nei Giornali il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

## ALIMENTAZIONE

Alla persone gracili, ai bambini ed ai convalescenti, il cui stomaco indebolito non può ricavare dai cibi abituali il necessario aiuto per riparare al consumo della esistenza, occorre un alimento di poco volume, forma gradevole e facile digestione riunente in sé gli alimenti (grassi e fosfati) che mancano ai loro organismi. Questo alimento chimico, assolutamente perfetto, è la

### Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calcio e soda. — Tutti i medici la prescrivono per la ricostituzione delle persone anemiche, deboli o denutrite.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI E RIFIUTARLE IN MODO ASSOLUTO.  
La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

## FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore  
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885  
L. S. dra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892  
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893  
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.  
Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.  
Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

### Publicità Economica

cent. 3 la parola  
minimmm cent. 30

LIRE 100 offrirebbero a chi procurasse impiego retributivo a persona venticinquenne, civile condizione, istruzione secondaria, referenze ottime. l'etese limitare. Scrivere V. Schiesari, fermo posta in Venezia. 675

CERCASI socio per smercio e fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per schierimenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 675

TESORINO. Perché non scrivi? Aspetto lettera ove dirai lo stato di tua salute, e se ancor m'ami. Scrivi posta Roma. 677

CERCASI per sviluppo azienda socio 10.000 lire garantite prima ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

« Venite da me tutti voi che siete affaticati e aggravati, e io vi ristorerò. » Matteo 11. 28

« Io non cacerò fuori chi viene a me. » Giovanni 6. 37

« Dio ha talmente amato il mondo, che ha dato il Figliuolo suo unigenito, affinché chiunque in lui crede, non perisca, ma abbia la vita eterna. » Giovanni 3. 16

Queste parole sono di Cristo

Leggete il Nuovo Testamento, versione di mons. Ant. Martini, arciv. — Prezzo L. 0,60 presso il signor Jalla, Via Foscolo, 29, Firenze. 691

## VENEZIA

### Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendela e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.  
Si parlano le principali lingue 394

## Istituto-Convitto Fornaris-Marocco

ANNO XXXVIII. TORINO - Via Saluzzo, 20 ANNO XXXVIII.

Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Modena e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.  
Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari. 687

## INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - Padova - Via S. Matteo 1154

## GRANDE DEPOSITO

### Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITA

### Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori  
Cataloghi gratis a richiesta 237

## ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA  
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti  
TREBBIATRICI a MANO - Lunghessa battitore cent. 45 - L. 220  
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE  
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI CERNITORI e SVECCiatori PERFEZIONATI  
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO  
SGRANATOI a BRACCIO - TRINCIATORI - ecc. ecc.  
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

## Fabbrica di Cicoria, Caffè

### Avana e lisciva

#### DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole. Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.  
Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## Malattie segrete

Domandare unicamente le vere e genuine

### Capsule Santal Salolé Emery

(Antibienoragico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.  
Deposito Generale  
S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia  
Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

## Rete Adriatica

Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3.55 4.45	omnibus 4.15 5.25
» 4.38 5.25	» 6.15 7.30
misto 6. — 7.25	diretto 8.45 9.29
omnibus 8. 9 9.25	acceler. 9.50 10.51
» 9.36 10.50	misto 12.35 13.45
diretto 13.21 14. —	diretto 14. 5 14.49
acceler. 13.38 14.40	» 14.35 15.14
misto 15.45 17.20	misto 16.25 17.45
di otto 17.59 18.45	» 18. 5 19.23
omnibus 19.52 21. 4	diretto 22.45 23.31
acceler. 21.38 22.30	acceler. 23.25 0.18

Padova-Venona-Milano	Milano-Venona-Padova
accel. 0.23 - 1.57 - 6.35	omn. (2) - 5.20 - 7.58
omnibus 7.40 - 10.25 - 17.20	misto » - 6.35 - 10.46
diretto 9.34 - 11. 2 - 14.25	accel. 7.30 - 11. 5 - 13.30
omn. 14. — - 17. 5 - 23.05	omn. 10. — - 17.10 - 19.42
diretto 14.54 - 16.16 - 19.35	diretto 13. 5 - 16.30 - 17.56
misto 19.35 - 22.30 - (1)	omn. 14.15 - 22. — (1)
	accel. 18.35 - 23.15 — »
	diretto 23.25 - 2.26 - 3.50

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna	Bologna-Rov.-Padova
omn. (1) - 4.35 - 7.1	dir. 2.20 - 3.44 - 4.34
» 5.35 - 7. 1 - 10.20	misto (1) - 5.25 - 7.29
misto 8. 5 - 10. — (2)	omn. 5. — - 7.47 - 9.24
acc. 10.59 - 12.13 - 14.40	misto 9.10 - 13.16 - 15.16
dir. 15.17 - 16.15 - 18. —	dir. 10.45 - 12.12 - 13.16
misto (3) 6 - 19.44 - 23.10	misto (1) - 16.50 - 19.33
» 20. 6 - 21.47 - (2)	omn. 15.55 - 18.50 - (2)
dir. 23.35 - — 26 - 2. —	acc. 18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine	Udine-Treviso-Mestre
dir. 5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. — - 5.37 - 6.31
omn. 5.38 - 6.24 - 10.15	oma. 4.50 - 8. — - 8.46
misto 8. 9 - 8.55 - (1)	acc. (2) - 10.30 - 11.15
omn. 11.15 - 11.50 - 15.24	dir. 11.25 - 13.30 - 13.54
dir. 14.35 - 14.55 - 16.56	omn. 13.20 - 16.57 - 17.56
misto 17.24 - 18.10 - (1)	misto (2) - 18.25 - 19.10
» 18.38 - 19.20 - 23.40	omn. 17.50 - 21.10 - 22.22
omn. 22.43 - 23.20 - 2.35	dir. 20.18 - 22.19 - 22.43

(1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Leggajo	Leggajo-Monselice
omnibus 7.30 — 8.46	omnibus 7.25 — 8.35
misto 16. — — 17.35	misto 10. 4 — 11.30
omnibus 19.10 — 20.20	omnibus 19.45 — 20.50

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno
omnibus 4. 5 — 6.50	omnibus 7. — — 9. 5
misto 6.35 — 10.10	misto 13. 8 — 15.40
» 13.30 — 15.59	» *16.27 — 20.25
omnibus 18.25 — 20.28	omnibus 20.28 — 22.42

(\*) Al Venerdì servizio senza passeggeri.

## Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova
da Padova 5. — - 7.40	da Dolo 6. — - 6.56
» 7. 8 - 9.48	da Venezia 6.20 - 9. —
» 10.34 - 13.14	» 8.28 - 11. 8
» 14. 2 - 16.37	» 11.54 - 14.34
» 17.30 - 20. 5	» 16.51 - 19.26
» 20.23 - 23. 3	» 20.18 - 22.55
	f. a Dolo 21.45 - 23.26

NB. Tutti treni faranno un minuto di fermata di fermata di fronte al Caffè Commercio a Dolo.  
Tutti i treni (esclusi quelli 129, 130 e 131) faranno ogni Martedì un minuto di fermata al Ponte di Gambarare sito fra le Stazioni di Mira Porte e Oriago.

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4,41 6,24	misto 5,15 7, 4
misto 8, 3 9,43	mn. 8,30 10,14
» 14,36 16,27	misto 15,12 17, 2
» 18,28 20,19	omn. 19, 2 20,53

Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
misto 7,10 8,50	misto 5,20 7, —
» 13,40 15,20	» 9,15 10,55
» 18,40 20,20	» 16,50 18,30

Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
misto 4,32 6,47	misto 4,55 7, 7
omn. 8, 5 9,53	» 8, — 10,23
mis 14,20 16,47	» 15, 3 17,12
omn. 18,14 20,22	omn. 18,56 21, 7

Conegliano-Vittorio	Vittorio-Conegliano
omn. 8, — 8,28	omn. 6,32 6,58
misto 11,10 11,42	misto 8,55 9,23
misto 13,15 13,47	omn. 12,10 12,56
omn. 16, 5 16,33	misto 14,55 15,23
» 20,55 21,23	» 19,35 20, 3

Padova-Piove	Piove-Padova
misto 7, — 8, —	misto 5,40 6,40
» 11,30 12,30	» 8,30 9,30
» 15, — 16, —	» 13, — 14, —
» 19,32 20,32	» 18, — 19, —

Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
misto 5,10 6,49	misto 7,17 9, —
» 11,10 12,50	» 16,21 18, 1
» 18,28 20,12	» 20,43 22,20